19 luglio 2020 – VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ALL'INGRESSO

1 Cr 16, 9-11

Cantate al Signore e inneggiate,
annunziate tutti i suoi prodigi.
Lodate il suo santo nome,
si allieti il cuore di chi lo ricerca.
Cercate il Signore ed egli vi darà forza,
cercate sempre il suo volto.

si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, Padre nostro,
unica fonte di ogni dono perfetto,
infondi in noi l'amore per te e accresci la nostra fede
perché sotto la tua vigilante protezione
si affermino e si conservino nei nostri cuori
il senso della giustizia e il desiderio del bene.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Gs 4, 1-9

Le dodici pietre, memoriale perenne della traversata del Giordano e dell'ingresso di Israele nella terra promessa.

Lettura del libro di Giosuè.

In quei giorni. Quando tutta la gente ebbe finito di attraversare il Giordano, il Signore disse a Giosuè: «Sceglietevi tra il popolo dodici uomini, un uomo per ciascuna tribù, e comandate loro di prendere dodici pietre da qui, in mezzo al Giordano, dal luogo dove stanno immobili i piedi dei sacerdoti, di trasportarle e di deporle dove questa notte pernotterete». Giosuè convocò i dodici uomini che aveva designato tra gli Israeliti, un uomo per ciascuna tribù, e disse loro: «Passate davanti all'arca del Signore, vostro Dio, in mezzo al Giordano, e caricatevi sulle spalle ciascuno una pietra, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, perché siano un segno in mezzo a voi. Quando un domani i vostri figli vi chiederanno che cosa significhino per voi queste pietre, risponderete loro: "Le acque del Giordano si divisero dinanzi all'arca dell'alleanza del Signore. Quando essa attraversò il Giordano, le acque del Giordano si divisero. Queste pietre dovranno essere un memoriale per gli Israeliti, per sempre"». Gli Israeliti fecero quanto aveva comandato Giosuè, presero dodici pietre in mezzo al Giordano, come aveva detto il Signore a Giosuè, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, le trasportarono verso il luogo di pernottamento e le deposero là.
Giosuè poi eresse dodici pietre in mezzo al Giordano, nel luogo dove poggiavano i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca dell'alleanza: esse si trovano là fino ad oggi.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 77 (78), 3-7. 52. 55

La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto. **R.**

Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli,
perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno. **R.**

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi. **R.**

Fece partire come pecore il suo popolo
e li condusse come greggi nel deserto.
Scacciò davanti a loro le genti
e sulla loro eredità gettò la sorte,
facendo abitare nelle loro tende
le tribù di Israele. **R.**

EPISTOLA
Rm 3 29-31
Non c'è che un solo Dio, Dio dei Giudei e delle genti.
Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, forse Dio è Dio soltanto dei Giudei? Non lo è anche delle genti? Certo, anche delle genti! Poiché unico è il Dio che giustificherà i circoncisi in virtù della fede e gli incirconcisi per mezzo della fede. Togliamo dunque ogni valore alla Legge mediante la fede? Nient'affatto, anzi confermiamo la Legge.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO
Lc 13, 29
Alleluia.
Verranno da oriente e da occidente,
da settentrione e da mezzogiorno
e siederanno a mensa nel regno di Dio.
Alleluia.

VANGELO
Lc 13, 22-30
Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.
Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Il Signore Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO
Cfr. Na 1, 7. 3a
Il Signore è buono e ci consola
nel giorno del dolore;
il Signore è forte e paziente,
non dimentica chi si affida a lui.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Umile e fiduciosa, la tua famiglia, o Dio,
implora da te benedizione e conforto;
difendila e rasserenala col tuo aiuto,
donale le grazie necessarie all'esistenza terrena
e preparala ai beni eterni.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Il pane e il vino che tu hai creato, o Dio misericordioso,
a sostegno della nostra debolezza,
diventino per noi sacramento di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Ti sei chinato sulle nostre ferite
e ci hai guarito,
donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe,
una misericordia più grande della nostra colpa.
Così anche il peccato,
in virtù del tuo invincibile amore,
è servito a elevarci alla vita divina.
Con sorprendente larghezza
hai infuso nei nostri cuori lo Spirito Santo
e ci hai dato di condividere con Cristo risorto
l'eterna eredità della tua gloria.
In lui si allietano il cielo e la terra,
in lui gli angeli e i santi proclamano il tuo nome;
al loro canto uniamo la nostra umile voce
e ti innalziamo, o Padre, l'inno di lode:
Santo…

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 103 (104), 13b. 14c-15a

Col frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore;
tu produci il pane dalla terra e il vino che allieta il cuore dell'uomo.

ALLA COMUNIONE

Cfr. 1 Cor 10, 16

Il calice della benedizione,
che noi benediciamo,
è comunione col sangue di Cristo;
il pane, che noi spezziamo,
è comunione col corpo di Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

La tua Chiesa, o Dio, Padre nostro,
sia santificata nel vincolo della carità
da questa comunione di fede e di grazia,
segno della nostra fraternità in Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.